

LA MOSTRA Visitabile tutti i giovedì ai «Magazzini Criminali» di Sassuolo

«Non sai cosa ti sei perso»

Una collettiva di artisti inediti e pittori 'navigati'

di Luiza Samanta Turrini

Come mostra conclusiva della stagione, i Magazzini Criminali di Sassuolo propongono una miscellanea fresca ed eterogenea, esibendo in collettiva artisti inediti, pittori navigati da quarant'anni di attività, e un "best of" delle esposizioni passate.

Davide Pradelli presenta una serie di scatole di legno dipinte in bianco e nero, che ricordano il cofanetto misterioso del film «Bella di giorno» di Luis Buñuel. Puntinate, a schemi geometrici, decorate con figure zoomorfe simili ad organismi unicellulari, queste scatole hanno al loro interno un oggetto segreto nascosto da una velina, e tentano fortemente lo spettatore a romperle per rivelarne il contenuto; nel frattempo, con un tocco molto leggero, gli pongono degli interrogativi sull'intoccabilità e sull'impenetrabilità dell'opera d'arte. Silvia Camporesi - che i sassolesi conoscono bene per Morphing, la grande installazione fotografica sul doppio e sugli stereotipi identitari femminili - recupera vecchi dagherrotipi ottocenteschi e li ricrea ponendo se stessa come protagonista. Questo lavoro di ricalcatura iconica riprende la poetica della ripetizione del grande artista giapponese Yasumasa Morimura, utilizzando però l'uomo comu-



Una fotografia di Virginia Micagni

ne, sconosciuto e anonimo al posto dei mostri sacri dello star-system e della storia dell'arte. Amanda Chiarucci lavora sugli ex-voto e sull'iconografia dei santi, allestendo estemporanei set fotografici dentro le cabine per le foto-tessera, con aureole, toni floreali, corone, scatoline con iscrizioni alchemiche, ai fini di autoritrarsi.

Sunghe Ob propone un

blow-up pittorico su due pugni serrati assieme, nei toni basici del bianco e del nero, molto forte e materico. Rudy Cremonini espone un pannello di moduli pittorici che raffigurano persone deprivate a livello emotivo o relazionale, preti, soldati, suore laiche, e i cui modelli sono a quanto pare foto ricordo di morti.

All'Informale e alla Narrati-

ve Art si rifà Andrea Paganini, con il quadro «La vera religione», che mostra un cerchio rosso in rilievo, corpuscolo cellulare o astro, con dei versetti testamenterari scritti a mano in calce e una reticella tessile applicata sulla pittura. Silvia Anselmi espone una sedia disfunzionale, avvolta da un traliccio di spine, dipinta di bianco, creando un oggetto inutile, pericoloso e molto elegante. Virginia Micagni si ispira all'estetica decadente degli anni Venti e al codice espressivo fetish, fotografando figure femminili languide e filiformi in contesti di archeologia industriale. Milena Incerti Medici propone un grandangolo su un ampio spazio scuro, gremito di pile di pallet, al centro del quale si erge una bianca figura cimiteriale, la statua di un angelo. La sua ricerca per certi versi ricorda gli allestimenti scenografici del gruppo teatrale Societas Raffaello Sanzio, e ricrea uno spazio simbolico simile allo skyline di una metropoli moderna. Abbiamo anche un'imprevista opera del veterano Nello Medici, Stasera usciamo, divisa spazialmente in quattro blocchi di colore nei toni del verde, del giallo, del rosso e del nero, in cui fluttuano i suoi enigmatici spettri dalle membra smozzicate.

La mostra è visibile tutti i giovedì di luglio dalle 20 alle 23.

JAZZ FESTIVAL Al castello di Levizzano

Il sound inconfondibile del duo «Tuck & Patti»

Castelvetro nel Castello di Levizzano Rangone oggi andrà in scena il «Jazz festival», rassegna internazionale di musica jazz. La manifestazione, totalmente gratuita, quest'anno presenta una novità: non solo i concerti, ma anche una rassegna di liuteria con vari stand disposti al primo piano del castello e, all'interno delle varie stanze, avranno luogo sia seminari sia la visione di strumenti musicali in cui i liutai stessi presenteranno i loro prodotti e i loro progetti da far conoscere al pubblico.

I vari strumenti rappresentati saranno: chitarre classiche, elettriche, violini, e altri, dando la possibilità al visitatore di poter provare di persona gli strumenti. Sarà inoltre dedicata una stanza alla visione di video dimostrativi fatti dai liutai stessi, in cui spiegano le varie fasi della costruzione di uno strumento musicale.

Questa sarà inoltre un'occasione per effettuare una visita guidata al castello a seguito dell'inaugurazione del 15 giugno scorso e si ricorda che sarà l'ultima domenica di apertura della personale di pittura di Domenico Simonini.

Nella stanza dei seminari si esibiranno vari chitarristi tra cui spicca il nome di Preston Reed e si terrà un meeting con Tuck Andress. Sia all'interno che all'esterno del Castello, diversi artisti si esibiranno durante l'arco della giornata.

Evento clou della manifestazione sarà il concerto del famoso duo americano Tuck & Patti (nella foto), che si svolgerà alle 21 presso il campo San Rocco, sempre a Levizzano.



CIAK/1 Arena Supercinema estivo

Per Nanni Moretti è tempo di «Caos calmo»



Nanni Moretti e Alessandro Gassman

Per la rassegna «Accadde domani: un anno di cinema italiano», l'arena del Supercinema estivo di via Carlo Sigonio propone stasera, alle 21.30, uno dei più grandi e importanti successi della stagione cinematografica, *Caos calmo* di Antonello Grimaldi.

Tratto dall'omonimo romanzo che nel 2006 valse allo scrittore Sandro Veronesi il premio Strega, la pellicola presenta un cast di indubbio interesse: Valeria Golino, Isabella Ferrari, Hippolyte Girardot, Alessandro Gassman, Silvio Orlando e, soprattutto e sopra tutti, Nanni Moretti. Spogliatosi del ruolo di regista, l'autore di *Brunico* si è cucito addosso il personaggio del protagonista Pietro Paladini, firmando la sceneggiatura insieme a Laura Paolucci (autrice per Daniele Vicari) e Francesco Piccolo, che con Moretti aveva già collaborato alla stesura dello script de *Il caimano*.

Sette anni dopo *La stanza del figlio* Moretti torna quindi ad affrontare il tema dell'elaborazione del lutto, ma se ne *La stanza* il nucleo familiare si sgretola sotto il peso della morte del giovane Andrea, in *Caos Calmo* nasce un rapporto nuovo tra il protagonista e la figlia: Pietro, dopo aver salvato una sconosciuta, torna a casa e trova il corpo senza vita della moglie, forse mai amata. Trovatosi improvvisamente solo, con una figlia piccola da crescere, l'uomo mette da parte il suo mondo privato fatto di lavoro per aspettare, seduto su una panchina di fronte alla scuola della bambina, che il mondo che gli scorre intorno lo svegli dall'immobilità. Il film ha vinto tre David di Donatello: miglior attore non protagonista (A. Gassman); miglior musicista (Paolo Buonvino); migliore canzone originale (*L'amore trasparente* di Ivano Fossati). (Veronica Negrelli)

MUSICA/1 Prende il via il laboratorio di «Arte a 6 corde» Giovani musicisti al campus

Un vero e proprio laboratorio per giovani musicisti, dove approfondire lo studio dello strumento sotto la guida di insegnanti qualificati e privilegiando il lavoro d'insieme. Sono queste le caratteristiche del Campus Estivo *Arte a 6 corde*, che si svolgerà a Fanano, località Canevare, a partire da oggi fino al 20 luglio e s'inquadra nell'ambito più ampio del *Festival Chitarristico omonimo*.

«Arte a 6 corde» giunge al suo quinto anno di vita e comprende, oltre al campus estivo, concorsi chitarristici, concerti, master class, mostre di liuteria e tanto altro ancora.

Lo spirito è quello di fare musica insieme ai giovani, in un contesto privilegiato, in un periodo dell'anno in cui l'attività dei Conservatori è sospesa. Possono partecipare al campus estivo che, tra le altre attività, prevede lezioni individuali di chitarra e lezioni di ascolto, tutti i ragazzi che intendono approfondire e perfezionare lo studio della chitarra classica.



MUSICA/2 Il gruppo australiano in concerto al Mattatoio Il twee-pop degli «Zebras»

Da giugno, ogni domenica all'aperitivo, presso il Mattatoio Culture Club di Carpi si susseguono con grande successo concerti delle migliori band italiane e straniere della scena alternativa contemporanea. Questa sera, alle 19 saliranno *The Zebras*.

Gli australiani, che dopo essersi lasciati alle spalle un disco d'esordio a dir poco strepitoso nel 2004 (*The Zebras*) dove assonanze con il più dinamico indie-pop della Matinée Records si facevano più che chiaramente sentire, nel 2006 con *Worry a lot* perfezionano il tutto e regalano una rara e solare pop-operetta. Canzoni che rispondono subito ad ogni desiderio di spensieratezza in cui ci si tuffa senza esitare, chitarre jingle-jungle e voci patinate introducono sin da subito ritornelli zuccherini e coretti di stampo californiano. Filastrocche twee-pop che delizieranno l'estate, in questa loro unica data italiana.



CIAK/2 Nuovo Scala all'aperto

«Sex & the city» nella Grande Mela

Tremate, tremate: Carrie, Miranda, Charlotte e Samantha sono tornate! La trasposizione cinematografica di uno dei telefilm più glamour degli ultimi anni, *Sex and the City*, uscita sui grandi schermi italiani il 30 maggio in contemporanea con gli Stati Uniti, viene proposta stasera all'arena estiva del Nuovo Cinema Scala. Darren Starr, creatore della serie televisiva che andò in onda dal 1998 al 2004 sull'emittente statunitense HBO tratta dall'omonimo romanzo di Candace Bushnell, autrice *Oltreoceano* del chick lit (ovvero "chicken literature", il genere letterario di matrice britannica e statunitense che si rivolge prevalentemente ad un pubblico di donne giovani, single e in carriera), per la versione cinematografica ha ceduto il passo a Michael Patrick King già regista, autore e produttore di molti

episodi della fortunata serie.

Il film non vuole essere semplice traduzione o sintesi delle 94 puntate: gli ingredienti sono sempre gli stessi, virati verso un garbato sentimentalismo, ma la storia riprende là dove si era fermata quattro anni fa. Tra negozi super lussuosi, locali alla moda e cocktail si dipanano le avventure delle quattro amiche, partendo da quello che è il fulcro dell'intero plot: il rapporto tra Carrie (Sarah Jessica Parker) e Mr. Big (Chris Noth). Cast vincente non si cambia: Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon dicono la loro su grandi temi sorseggiando cosmopolitan.

Dialoghi brillanti e smaltiti per una pellicola elegante, che non risente di essere nata dalle ceneri, però molto alla page, di un prodotto televisivo. Inizio proiezione ore 21.30.

(Ve. ne)



Le protagoniste di «Sex & the city»